

Le false cattive e i padroni dei media



*L'aquila vola in alto,
Con lo sguardo penetrante
Scruta spazi cristallini
Ed orizzonti infiniti*

Daria Bignardi dovrebbe essere la giornalista "cattiva" che nella trasmissione "Le interviste barbariche" dovrebbe fare domande imbarazzanti e politicamente scorrette ai suoi ospiti, almeno secondo quanto si vuole fare credere sia lo schema della trasmissione.

Senonché le domande veramente imbarazzanti se le dimentica quando ha davanti certi personaggi..

Questa sera 22-Dicembre 2008 ha intervistato il giornalista Giorgio Bocca ed ha accettato tranquillamente che egli descrivesse la sua vita passata partendo solo dalla guerra partigiana senza, a questo punto, chiedere conto a Giorgio Bocca dei suoi trascorsi da giornalista Fascista militante, quando, scriveva nell'estate del 1942 sul giornale "La provincia grande" **Sentinella d'Italia. Foglio d'Ordini settimanale della Federazione dei Fasci di Combattimento.** Cuneo

"Questo odio degli ebrei contro il fascismo è la causa prima della guerra attuale. La vittoria degli avversari solo in apparenza, infatti, sarebbe una vittoria degli ebrei. A quale ariano, fascista o non fascista, può sorridere l'idea di dovere, in un tempo non lontano, essere lo schiavo degli ebrei?...."

Oppure: "...Sono i "Protocolli dei Savi di Sion" un documento dell'internazionale ebraica contenente i piani attraverso a cui il popolo Ebreo intende giungere al dominio del mondo.."

Per queste parole, se scritte oggi, Giorgio Bocca finirebbe in carcere, ma Daria Bignardi

non si è sognata di contestargliele anche se, senza dubbio, le conosceva (tant'è che non ha indagato sul Giorgio Bocca prima della "guerra partigiana"...)

Come volevasi dimostrare, la buona fede, l'obiettività e l'onestà professionale sono direttamente proporzionali agli interessi di carriera e di immagine..!

E' il vecchio discorso della manipolazione della comunicazione per cui si fa "apparire" una cosa, un fatto, una persona, non per quello che è, ma per quello che è interesse di coloro che dominano i mezzi di comunicazione, fare vedere per dare alla pubblica opinione una visione ammaestrata delle situazioni e dei fatti, in modo da guidare la pubblica opinione laddove la si vuole condurre.

E' una tecnica raffinata, ben strutturata ed efficace che può trasformare una democrazia (finta) in una dittatura (concreta), ancora più subdola e non ostacolabile in quanto non palese, ma occultata sotto la forma di una libertà assoluta.

Capite perché i potenti si scannano per avere il controllo dei media..?

Alessandro Mezzano